

Chiesa rettoriale antica
San Salvatore
Montecchia di Crosara



*Edificio di stile romanico
risalente al periodo postcarolingio
sec. IX-X*



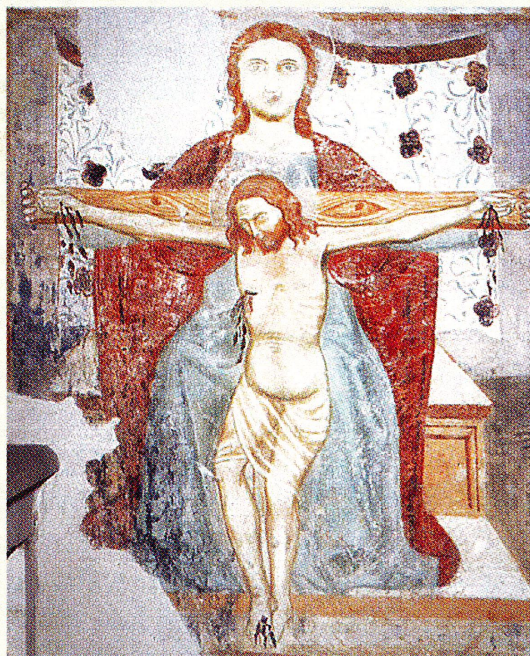
Comune di Montecchia di Crosara
Assessorato alla cultura

La chiesa rettoriale antica di San Salvatore sec. IX-X

Ubicazione e descrizione strutturale della chiesa

La chiesa di San Salvatore sorge sull'altura, sovrastante l'attuale centro abitato di Montecchia di Crosara, denominata "piazza Castello" a conferma che sulla stessa area, in precedenza, era stato eretto un maniero a difesa. Si tratta di un edificio di stile romanico, risalente al periodo postcarolingio, che ha subito modificazioni importanti e tali da alterarne, in parte, l'originaria armonia. L'impianto è ad un'unica navata absidale con cripta. La chiesa fu costruita quasi sicuramente come cappella del castello. In seguito divenne cappella funeraria dei Maltraversi. Per il decoro del tempio Uberto Maltraverso, nel 994, fece delle donazioni una delle quali può essere consultata in un marmo collocato sotto il porticato costruito nel 1855.

La parte più antica è individuabile nella piccola cripta sottostante il corpo superiore alla quale si accede attraverso una scaletta di pietra. Un'altra scala scende dal piano della navata di sinistra. Il soffitto della cripta è sostenuto da quattro bassi e grossi fusti colonnari con capitelli romani "di riuso": due di tardo stile corinzio e due di stile ionico. Molto interessante l'altare con trittico sistemato nell'absidiola di levante. Nella parte posteriore l'edificio è completato da tre piccole absidi.



In questo contesto fa bella mostra di sé il campanile a pianta rettangolare e molto originale. L'interno è ad una sola navata

*Scena trinitaria con un
giovane Padre eterno
in trono che regge il
crocefisso (sec. XIV)*

con il soffitto a travature in legno. Vi si conservano preziosi affreschi, restaurati verso la fine degli anni ottanta del secolo scorso (1986).

Sono opera della scuola pittorica veneta del “Gotico fiorito” i cui maggiori rappresentanti sono Altichiero da Zevio (1320/1395) e Antonio Pisano, detto Pisanello, (1395/1455). Gli affreschi di Montecchia, in particolare, vengono attribuiti a Martino da Verona (morto nel 1412) e a Battista da Vicenza (1375/1438).

Lungo le pareti della navata sono stati costruiti due altari barocchi: quello di sinistra donazione di Cecilia Bagolini Brenzoni, datato 1626, e quello di destra dedicato alla Madonna. L'originale pietà lignea fu trafugata dai ladri e mai più ritrovata.

La chiesa di San Salvatore, ritenuta la più importante della Val d'Alpone, divenne “chiesa incastellata” nel 951 con torri di difesa e portali di comunicazione.

La conferma della sua importanza deriva anche dalla presenza dei sacerdoti che facevano vita comune e “ufficiavano la chiesa”, come confermano le donazioni di Ugo Maltraversi nel 1201.

Testo a cura di **Delio Vicentini**



Cripta con capitelli di basse e massicce proporzioni con materiale di spoglio romano



Cristo Pantocrator circondato da angeli

Gli affreschi datati 1400

I preziosi affreschi sono stati oggetto di approfonditi studi da parte dello studioso Aristide Dani (1961, 1964, 1971) che li ha suddivisi tra i due artisti, ritenuti attivi insieme nel medesimo cantiere.

All'artista veronese Martino sono stati attribuiti:

- Cristo Pantocrator circondato da angeli;
- Madonna dell'umiltà, Vergine con il Bambino poppante;
- San Giacomo (non leggibile);
- San Cristoforo;
- I due santi con devoto.

All'artista vicentino Battista vengono ascritti:

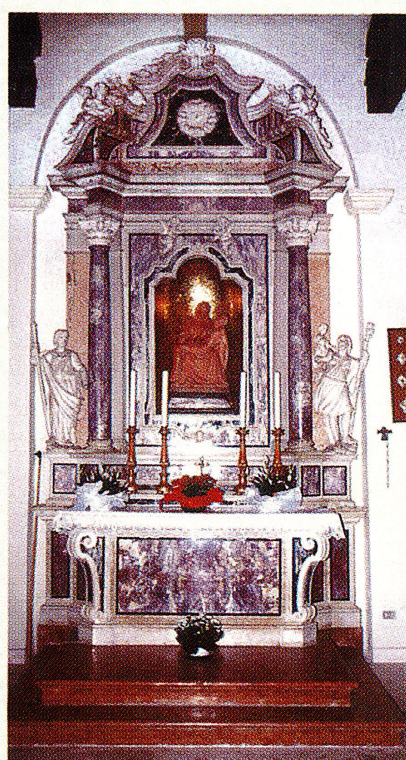
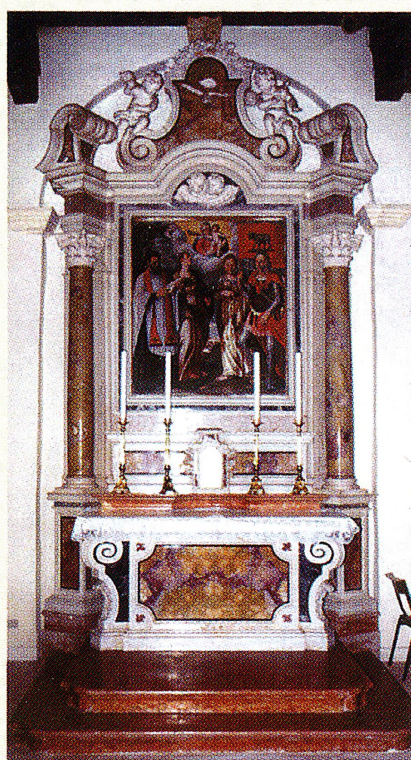
- Santo vescovo, all'esterno della cappella, a destra;
- Scena trinitaria con un giovane Padre eterno in trono che regge il crocefisso.



Madonna dell'umiltà, Vergine con il Bambino poppante



*La divina maternità
di Maria tra i Santi
Padri della Chiesa*



*Altari barocchi lungo le pareti della chiesa: quello di sinistra
è donazione di Cecilia Bagolini Brenzoni, datato 1626*

Dal 1855 la chiesa di San Salvatore è meta di pellegrinaggio parrocchiale, ogni 5 di agosto, per ricordare una tremenda pestilenza la cui fine fu attribuita dalla religiosità popolare all'intervento miracoloso della Madonna.

APERTURA AL PUBBLICO

Sabato, domenica e giorni festivi.

**Nei giorni feriali, per informazioni, rivolgersi
al numero civico 36, di Piazza Castello**



L'abside medievale, di pregievole iconografia, affrescata nell'anno 1400

Bibliografia:

- *Vittorio Giuseppe Salvaro "Montecchia di Crosara "Memorie Storiche-Artistiche" Officine Grafiche G. Franchini - Verona 1912.*
- *Aristide Dani "Affreschi inediti di Martino da Verona e Battista da Vicenza nella chiesa di San Salvatore a Montecchia di Crosara" - Vicenza 1971.*
- *Mariaclotilde Magni "La Chiesa di San Salvatore a Montecchia di Crosara". Multigrafica Editrice - Roma 1976.*
- *A.A.V.V. - Pisanello, I luoghi del gotico internazionale nel Veneto Ed. Electa - Milano 1996.*
- *Attilio Previtali "Oratori Vicentini" - Vicenza 2003.*
- *Luigi Scrinzi "San Salvatore di Montecchia di Crosara" Amministrazione Comunale di Montecchia 2004.*
- *Dario Bruni "I Maltraversi - nelle terre del durello" - Soave 2012.*